

**Progetto didattico-educativo in alternanza scuola-lavoro
per la Scuola secondaria di secondo grado
Comune di Trento - Liceo artistico A. Vittoria**

Anno scolastico 2021-2022

***La memoria individuale e l'identità collettiva:
Il Cimitero monumentale di Trento***

Curatrice e referente:	arch. Enza Coser , insegnante in utilizzo presso la Soprintendenza per i beni culturali, Ufficio beni architettonici
Referenti presso la scuola:	prof.ssa Giuliana Rigotti , prof. Ivo Cestari , insegnanti di Discipline Progettuali, Lab. Ricerca e Tecnica della Rappresentazione e Lab. Modellistica.
Docenti coinvolti	prof.ssa Giuliana Rigotti , prof. Ivo Cestari , prof. ssa Daniela Totaro
Classe coinvolta:	classe - 3 B Architettura e ambiente
Referenti Soprintendenza	arch. Michela Cunaccia , direttore Ufficio beni architettonici dott. Luca Gabrielli , direttore Ufficio beni storico artistici sig. Pietro Dalprà , Ufficio catalogazione

Premessa

La Soprintendenza per i beni culturali esercita sul territorio un'articolata attività di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico. Tra le competenze nell'ambito della *valorizzazione* vi è lo studio, la ricerca, la conoscenza e la divulgazione del patrimonio culturale, che si attua anche in collaborazione con le istituzioni universitarie e scolastiche con finalità sia educative che partecipative, al fine di incentivare lo sviluppo della cultura e migliorare di conseguenza le condizioni di conservazione e tutela.

Tra i beni materiali oggetto di tutela vi sono edifici, complessi edificiali, ambiti e spazi aperti, ma anche singoli piccoli manufatti, ancorché non espressamente vincolati, come fontane, edicole, capitelli, i quali contribuiscono a caratterizzare il patrimonio culturale e identitario del territorio provinciale. La Soprintendenza persegue la conoscenza di questo patrimonio tramite l'attività del Centro di Catalogazione, che procede alla schedatura e alla georeferenziazione dei beni, e quella del settore vincoli, che cura le verifiche dell'interesse culturale e predispone l'istruttoria per giungere al provvedimento di vincolo, diretto o indiretto.

Un ambito di particolare interesse per la Soprintendenza è la catalogazione dei piccoli monumenti alla memoria, presenti nei cimiteri. Le lapidi godono di una particolare condizione giuridica: sono beni di proprietà privata realizzati su suolo pubblico, in concessione gratuita o a pagamento. Sono inoltre assimilabili ai beni elencati nell'art. 11 del *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, ovvero quei manufatti oggetto di specifiche disposizioni di tutela i quali, anche se non espressamente vincolati, meritano particolari attenzioni e protezioni, poiché documentano la nostra storia e civiltà. Questo patrimonio diffuso, che troviamo nei grandi cimiteri cittadini così come nei piccoli cimiteri di paese, è espressione collettiva di una comunità e della sua cultura, è una ricchezza che caratterizza il nostro territorio, e deve essere conosciuto dagli studenti, i quali attivando dei processi di "riconoscimento" potranno riflettere non solo sul ruolo che questo patrimonio aveva nel passato, ma anche sul suo significato nel presente e sull'importanza di preservarlo per il futuro.

Obiettivi generali

La proposta didattica persegue l'obiettivo generale di coinvolgere la Scuola secondaria nella consapevolezza del patrimonio culturale diffuso che concorre a formare la trama pregiata dei paesaggi costruiti del Trentino. Prevede un primo momento di avvicinamento, che introduce il tema generale del patrimonio culturale che scegliamo di conservare, tutelare e valorizzare, sia come individui che come collettività, perché gli attribuiamo un valore. Segue un'esperienza concreta sul campo, nel corso della quale si impara a leggere e interpretare in modo consapevole i segni minuti della storia, a capire l'importanza dell'azione di tutela e conservazione, a partecipare come cittadini attivi all'attività di valorizzazione.

Oggetto di studio: il Cimitero monumentale di Trento

Il Cimitero monumentale di Trento è stato oggetto di implicito riconoscimento di interesse culturale ed è soggetto al combinato disposto degli articoli 10 e 12 del D.Lgs. 42/2204, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*. Costruito tra il 1826 e il 1827 a partire dal quadrante nord, su progetto di Giuseppe Pietro Dal Bosco ingegnere aggiunto all'ufficio Tecnico del Capitanato Circolare, si amplia a fine XIX secolo con raddoppio del quadrante verso sud. I colonnati perimetrali di impronta neoclassica sono arricchiti di insigni monumenti funerari, tra i quali la cappella che nel 1849 i Benefattori della Congregazione della Carità fanno erigere su disegno di Pietro Selvatico. A fine Ottocento l'artista Andrea Malfatti esegue sculture e gruppi, tra cui il *Redentore* per la Cappella Maggiore, la *Fama* per la termale del Famedio, la *Beneficenza* per quella della Cappella dei Benefattori, oltre a ritratti di uomini illustri cittadini per il Famedio e a monumenti privati. Sin da subito il cimitero è considerato un vanto della città, tanto che viene inserito nelle coeve guide per viaggiatori, proprio per la presenza di monumenti funerari di notevole espressione. In quanto opere di privati su suolo pubblico, le tombe sono memoria familiare che, soprattutto in epoche precedenti alla nostra, si caricano di significati grazie ai quali il defunto continua ad avere vita sociale attraverso il ricordo. Gli studenti saranno coinvolti in un'esperienza di individuazione e riconoscimento di questi monumenti, di lettura iconografica e di interpretazione degli elementi simbolici rappresentati, di rilievo metrico, operazioni finalizzate all'elaborazione di schede descrittive e alla creazione di una mappa cartacea o virtuale. Oggetto di studio sarà il quadrante sud, ad oggi poco indagato, nel quale però sono collocate pregevoli opere di artisti trentini del Novecento, tra i quali Carnessali, Zuech, Fozzer, Stringari, Bonapace e Seppi.

Destinatari

Scuola secondaria di secondo grado, Liceo artistico A. Vittoria, classe III indirizzo *Architettura e ambiente*.

Obiettivi didattici e formativi

- Sensibilizzare gli studenti nei confronti dei beni culturali del proprio territorio in quanto memoria di ciò che l'uomo ha creato e trasmesso.
- Conoscere il proprio territorio e il patrimonio culturale diffuso, attraverso un percorso di esplorazione, osservazione e lettura attivato con l'indagine sul campo.
- Analizzare e classificare i beni del patrimonio culturale presenti sul proprio territorio.
- Sviluppare la capacità di osservare, riflettere, raccogliere e confrontare dati.
- Coinvolgere gli studenti nell'attività di sorveglianza, divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Fasi del progetto (programma di massima)

1. Lezione introduttiva sul tema del patrimonio culturale, la sua lettura e la sua tutela. Focus sul tema oggetto dell'indagine, la memoria individuale che si fa collettiva nei monumenti

- funebri tra Ottocento e Novecento (arch. Enza Coser, docente in utilizzo presso la Soprintendenza beni culturali / Ufficio beni architettonici, Trento).
2. Lezione sulla storia dei Cimiteri, dalle origini al XIX sec. (prof. Ivo Cestari, docente presso Liceo artistico A. Vittoria, Trento).
 3. Il Cimitero monumentale di Trento, intervento di un esperto sulle fasi costruttive (dott. Joseph Tassone, Servizi demografici e decentramento, Capo Ufficio Servizi funerari Trento).
 4. Indagine sul campo attraverso l'esplorazione del sito cimiteriale di Trento, volto alla ricerca, all'osservazione, alla lettura e all'interpretazione, in modo consapevole, dei piccoli monumenti alla memoria presenti, per comprenderne il valore storico e culturale. I monumenti ritenuti significativi saranno fotografati, localizzati e descritti in una scheda di inventario.
 5. Esperienza di rilievo metrico e materico di un piccolo manufatto architettonico.
 6. Restituzione dei dati raccolti a scopo didattico-informativo, nelle modalità ritenute più opportune e concordate con gli studenti.
 7. Elaborazione di itinerari tematici sotto forma di guide cartacee e di un portale divulgativo usando GoogleSites o altre applicazioni web.

Metodologie didattiche

Lezioni frontali; escursioni sul territorio; attività laboratoriali in modalità *alternanza scuola-lavoro*.

Spazi utilizzati

Cimitero monumentale di Trento; spazio aula.

Tempi di svolgimento del progetto

Tra febbraio e marzo 2022:

<u>lunedì 7 febbraio</u>	<u>14:15 - 15:55</u>	lezione introduttiva e spiegazione dell'esperienza, in classe; 2h
<u>giovedì 10 febbraio</u>	<u>8:00 - 9:40</u>	lezione sulla storia dei cimiteri, in classe; 2h
<u>lunedì 14 febbraio</u>	<u>11:20 - 13:00</u>	lezione sul cimitero Monumentale di Trento, in classe; 2h
<u>lunedì 21 febbraio</u>	<u>11:20 - 15:55</u>	indagine sul campo e organizzazione del lavoro al cimitero monumentale di Trento, andata e ritorno da scuola con mezzi pubblici; 4h
<u>lunedì 7 marzo</u>	<u>11:20 - 15:55</u>	rilievo dei manufatti più significativi al cimitero monumentale di Trento, andata e ritorno da scuola con mezzi pubblici; 4h
<u>lunedì 14 marzo</u>	<u>11:20 - 15:55</u>	rilievo dei manufatti più significativi al cimitero monumentale di Trento, andata e ritorno da scuola con mezzi pubblici; 4h
<u>giovedì 17 marzo</u>	<u>8:00 - 9:40</u>	restituzione grafico/digitale del materiale raccolto; in classe; 2h
<u>venerdì 18 marzo</u>	<u>8:00 - 9:40</u>	restituzione grafico/digitale del materiale raccolto; in classe; 2h
<u>sabato 20 marzo</u>	<u>9:40 - 11:20</u>	restituzione grafico/digitale del materiale raccolto; in classe; 2h
<u>lunedì 21 marzo</u>	<u>8:00 - 15:55</u>	restituzione grafico/digitale del materiale raccolto; in classe; 6h
<u>giovedì 24 marzo</u>	<u>8:00 - 9:40</u>	itinerari tematici; in classe 2h
<u>venerdì 25 marzo</u>	<u>9:40 - 11:20</u>	itinerari tematici; in classe 2h
<u>sabato 26 marzo</u>	<u>9:40 - 11:20</u>	itinerari tematici; in classe 2h
<u>lunedì 28 marzo</u>	<u>8:00 - 15:55</u>	completamento e controllo dei lavori svolti; in classe; 6h

Totale ore : 42 h

Enza Coser

Trento, dicembre 2021